

→ **Terza vittoria dell'australiano** in Qatar nella gara di apertura MotoGP rinviata per pioggia
→ **Valentino e Lorenzo** alle spalle, 5° Dovizioso, male le Honda al debutto della monogomma

Si ricomincia da Stoner-Rossi Ducati prima, Yamaha dietro

Pronti via, di nuovo quei due. La stagione della MotoGP comincia nel segno del duello tra Stoner e Rossi, Ducati contro Yamaha. Nel prologo dell'anno (prossima data il 26 in Giappone) cade Capirossi.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Non è bastato dare a tutti le stesse gomme e quantomeno proibire le sospensioni intelligenti per livellare il mondiale. Così alla sua sedicesima pole in carriera Casey Stoner non fa altro che mandar giù la manopola, salutare e darsi appuntamento con gli altri alla bandiera a scacchi. Che l'australiano vede per primo per la 17ª volta nella sua carriera. Come negli ultimi due anni, a Losail, nell'ouverture della MotoGP. «È andata così anche l'anno scorso, stiamo coi piedi per terra» ammonisce il vincitore, rammentando l'inizio col botto e la stentata stagione 2008. Rassegnato, Valentino Rossi si è accontentato dei 5 punti che spettano al secondo. Troppo più forte ieri è stato l'australiano e troppo divario tra la sua Ducati e la M1 del pilota di Tavullia.

LA SCELTA DEL DOTTORE

L'analisi della gara la fa proprio un comunque soddisfatto Valentino al termine dei 22 giri: «Peccato perché era stato tutto bello. Stavo recuperando, magari lo andavo a prendere. Poi ho avuto un problema con la gomma anteriore e sapendo che già stavo al limite ho dovuto scegliere se finire per terra, o mollare: ho mollato. Siamo secondi e iniziamo comunque bene». Ma recuperare in un circuito non proprio tra i suoi preferiti, con un avversario così determinato non era missione semplice. Alle spalle dei soliti due, Jorge Lorenzo: terzo ma primo tra i «normali». Poi c'è Edwards, ci sono Dovizioso e Vermeulen. 11° Pedrosa, che De Angelis ha tamponato: brutta manovra.



Foto Ansa

Casey Stoner a Losail (Doha) ieri sera: la 17ª vittoria del pilota australiano e la 26ª della Ducati da quando è tornata in MotoGP

125 e 250

Losail, il diluvio nel deserto Doppio sigillo dell'Aprilia con Iannone e Barbera

Due gare incomplete per la pioggia, nel segno dell'Aprilia. Lunedì nel circuito di Losail, in Qatar, si sono svolte le prove della 125 e della 250. Nella prima categoria la gara è stata sospesa dopo quattro giri, a causa del temporale che aveva costretto ad accendere i riflettori. La vittoria (con metà punti, per la sospensione anticipata) è andata all'italiano dell'Aprilia Andrea Iannone, seguito da Julian Simon e Sandro Cortese. La gara della 250 è stata rinviata in serata e ridotta a 13 giri, in cui si è imposto Hector Barbera dell'Aprilia. Dietro di lui, i compagni di squadra Jules Cluzel e Mike Di Meglio.

Ci sarebbe stato anche Capirossi, se solo non avesse rovinato tutto con una caduta a pochi giri dall'avvio. La partenza della sua Suzuki era stata perfetta, tanto da inserirsi tra i primissimi. Quando è caduto era quinto, peccato. Ma quello degli altri comunque è tutto un altro campionato. A Losail, dopo la tempesta della sera prima, che aveva costretto i team a rinviare di un giorno la gara, stavolta si è girato veramente. Una volta sui nastri di partenza si azzera tutto e la parola spetta alle manopole. Il verdetto della pista è più scontato delle previsioni meteo. Il campionato se lo giocano Stoner e Rossi, gli spiccioli vanno agli altri. Per ora la Ducati di Casey, nuova e in carbonio, si tiene a 7" dalla Yamaha del Dottore, ma entrambe stanno a 16" da Lorenzo. Stoner è primo dal giorno prima e vola via prima che il suo

rivale Rossi capisca che il mondiale è iniziato. Il pilota di Tavullia, imbottigliato nel traffico, fa gli straordinari per recuperare, con il primo giro perso con il suo compagno di squadra, Jorge Lorenzo che lo supera e gli fa da tappo. Dal secondo giro il campione del mondo passa lo spagnolo e comincia la rincorsa all'australiano. Che però si mostra imprevedibile. Le sue parole a fine gara lasciano intuire che sarà molto dura per Valentino difendere il titolo. «Sono veramente contento - ha detto Stoner - speriamo di essere più competitivi dello scorso anno. La gara è stata dura, c'è stato qualche errore, ma il team ha lavorato bene». La sfida è appena all'inizio, appuntamento in Giappone il 26 (a Motegi, casa Honda). Ma tutto lascia pensare che sarà tra due fenomeni, gli altri sono normali. ❖